



Comunicato stampa

TATE MODERN

## **FRIDA: THE MAKING OF AN ICON**

25 giugno 2026 – 3 gennaio 2027

Quest'estate, la Tate Modern presenta la prima grande mostra dedicata al modo in cui Frida Kahlo (1907-1954) è diventata un'icona mondiale e una fonte di ispirazione fondamentale per un'intera generazione di artisti. Attraverso lo sguardo degli artisti che ha influenzato e la sua straordinaria opera, *Frida: The Making of an Icon* ripercorre l'ascesa fulminea di Frida Kahlo, passata dallo status di pittrice relativamente sconosciuta a quello di fenomeno culturale mondiale. Ideata in collaborazione con il Museum of Fine Arts di Houston, questa mostra storica mette in luce il modo in cui l'arte e la vita di Frida Kahlo hanno ispirato generazioni di artisti attraverso vari mezzi di comunicazione, movimenti e comunità in tutto il mondo.

Per la prima volta a Londra da oltre due decenni, i visitatori potranno così scoprire l'intera portata dell'evoluzione di Frida Kahlo. Tra le circa trenta opere dell'artista presentate, accanto a fotografie e oggetti personali, figurano in particolare alcuni autoritratti raramente esposti. Basandosi sulla mostra retrospettiva organizzata dalla Tate Modern nel 2005, questa mostra amplia il campo mostrando l'impatto di Frida Kahlo sulla storia dell'arte, presentando la sua opera in dialogo con artisti moderni e contemporanei di tutto il mondo, che traggono ispirazione dalla sua estetica, dalla sua identità e dalla sua biografia. Questo dialogo mette in luce il modo in cui la storia di Frida Kahlo continua a essere reinventata e riappropriata dalle nuove generazioni, affermando così il suo posto tra le figure più influenti della storia dell'arte.

La mostra si apre con un'analisi di come Frida Kahlo abbia costruito e proiettato la propria identità nei suoi dipinti e nel suo stile personale. Attraverso un'ampia presentazione che coinvolge molteplici mezzi e supporti, i visitatori potranno così comprendere il modo in cui ha articolato visivamente i suoi molteplici «io», dal personale al politico e dal fisico allo spirituale. Tra i pezzi forti vi è una selezione di alcuni degli autoritratti più emblematici di Kahlo, in particolare *Autoritratto (con abito di velluto)* (1926) e *Autoritratto con i capelli sciolti* (1938), attraverso i quali l'artista rivendicava la sua eredità messicana, la sua immagine di sé *queer*, i suoi ideali femministi e la sua esperienza di donna disabile. Al fine di mettere in luce gli scambi artistici e intellettuali che hanno plasmato la sua pratica, queste opere sono presentate in dialogo con quelle di altri artisti della "Rinascita messicana", come *Ritratto di Frida Kahlo* (circa 1935) di Diego Rivera e *Sogno e premonizione* (1947) di María Izquierdo.

Sono accompagnate da fotografie e documenti d'archivio, in particolare gli abiti tehuana di Kahlo e preziosi oggetti provenienti dalla sua collezione personale.

### **RELAZIONI CON LA STAMPA**

Philippe Fouchard-Filippi

Tel: +33 1 53 28 87 53 / +33 6 60 21 11 94 / [phff@fouchardfilippi.com](mailto:phff@fouchardfilippi.com)

[www.fouchardfilippi.com](http://www.fouchardfilippi.com) | [presse@galerie-lelong.com](mailto:presse@galerie-lelong.com)

**FOUCHARD  
FILIPPI**  
COMMUNICATIONS



Il cuore della mostra si concentra sui legami con il surrealismo tra Frida Kahlo e i suoi contemporanei. Sebbene Kahlo abbia notoriamente rifiutato questa etichetta, la sua opera rivela sorprendenti parallelismi con questo movimento, il che portò il suo fondatore, André Breton, a definirla «surrealista autodidatta». A seguito della sua prima mostra monografica alla Julien Levy Gallery di New York nel 1938, Breton invitò Kahlo a esporre a Parigi; le collezioni nazionali francesi acquisirono quindi il suo autoritratto *The Frame [Le Cadre]* (1938). La mostra alla Tate Modern presenta quest'opera insieme ad altri dipinti emblematici, tra cui *Diego e Frida* (1929), *Sopravvissuta* (1938), *Memoria [Il cuore]* (1937) e *Ragazza con maschera di morte* (1938). Esposti accanto a dipinti e fotografie di artisti legati all'America Latina, come Kati Horna o Leonor Fini, questi lavori mettono in luce un fascino comune per motivi ispirati al surrealismo — maschere e scheletri — nonché un'ossessione per la morte e il sogno.

Sebbene il nome di Frida Kahlo sia apparso per la prima volta nei circoli artistici americani all'inizio degli anni '30, la sua opera e la sua immagine hanno ottenuto un ampio riconoscimento solo diversi decenni dopo. Alla fine degli anni '60, il movimento chicano americano fece di Frida Kahlo un potente simbolo di orgoglio culturale e resistenza politica, celebrandone la resilienza e la creatività. Provenienti dall'epoca dei diritti civili e di origine messicana, questi artisti cercavano di affermare un'identità specifica negli Stati Uniti. La mostra esplora come le opere di Kahlo, come *Il mio abito è appeso là* (1933-1938), che riflette la sua ambivalenza nei confronti degli Stati Uniti, abbiano trovato una profonda risonanza tra i migranti messicani e le comunità chicanas/os, rendendola una fonte di ispirazione duratura. La mostra mette inoltre in evidenza il lavoro di una nuova generazione di artisti attivi in Messico alla fine degli anni '80 e negli anni '90. Ispirati da Kahlo, artisti come Nahúm B. Zenil e Georgina Quintana hanno reinterpretato l'immaginario tipicamente messicano e le tradizioni popolari per mettere in discussione gli ideali nazionalisti, le strutture patriarcali e le norme di genere.

L'ascesa del femminismo in Messico e negli Stati Uniti negli anni '70 e '80 ha inoltre suscitato un rinnovato interesse per l'auto-rappresentazione rivoluzionaria di Kahlo.

I suoi autoritratti, in cui appare con i capelli tagliati corti, un leggero baffetto e abiti maschili, così come le sue scene di parto e di sessualità femminile, mettevano radicalmente in discussione le norme culturali. La Tate Modern rende omaggio alla profonda influenza di Frida Kahlo sulle artiste in Messico, nelle Americhe e in Europa, dal 1970 ai giorni nostri. L'opera di Kahlo viene messa in parallelo con il lavoro di artiste come Kiki Smith, Judy Chicago e Ana Mendieta, creando così potenti dialoghi visivi sull'identità, la violenza e il corpo come natura. La mostra mette inoltre in luce diversi artisti contemporanei che hanno fatto propria la sua iconografia e hanno attinto alla sua immagine per affrontare questioni di razza, genere, sessualità e disabilità, tra cui Yasumasa Morimura, Martine Gutierrez e Berenice Olmedo.

La mostra prosegue esplorando la trasformazione di Frida Kahlo in un marchio globale che va ben oltre la sua arte, abbracciando la sua immagine, il suo stile e la sua personalità. Presentando oltre 200 oggetti provenienti dalla produzione di massa di prodotti derivati a marchio Frida Kahlo, una sala dedicata alla "Fridamania" esamina l'ascesa della sua eredità commerciale.

#### RELAZIONI CON LA STAMPA

Philippe Fouchard-Filippi

Tel: +33 1 53 28 87 53 / +33 6 60 21 11 94 / [phff@fouchardfilippi.com](mailto:phff@fouchardfilippi.com)

[www.fouchardfilippi.com](http://www.fouchardfilippi.com) | [presse@galerie-lelong.com](mailto:presse@galerie-lelong.com)

**FOUCHARD  
FILIPPI**  
COMMUNICATIONS



Grazie alla concessione di licenze sulla sua immagine e a partnership con grandi marchi, la sua figura si è imposta nella cultura popolare, aparendo su molteplici supporti: magliette, bottiglie di tequila, bambole Barbie, flaconi di profumo, ecc. Agli oggetti effimeri della moda e della cultura pop si aggiunge la biografia di Frida Kahlo pubblicata nel 1983 da Hayden Herrera, oggi tradotta in oltre 25 lingue, che ha ulteriormente rafforzato il suo status di icona.

*Frida: The Making of an Icon* è organizzata dal Museum of Fine Arts di Houston, in collaborazione con la Tate Modern. La mostra è presentata in partnership con il suo principale sponsor globale, Bank of America. Gode del sostegno di John J. Studzinski CBE, nonché del sostegno aggiuntivo del Cercle des mécènes di *Frida: The Making of an Icon*, del Tate International Council, dei Tate Patrons e dei Tate Members. I curatori della mostra sono Tobias Ostrander, Estrellita B. Brodsky, Curator at Large, Latin American Art, e Beatriz García-Velasco, Assistant Curator, International Art.

## Informazioni pratiche

### *Frida: The Making of an Icon*

Dal 25 giugno 2026 al 3 gennaio 2027

Tate Modern, Bankside, SE1 9TG, Londra, Regno Unito

Tutti i giorni dalle 10:00 alle 18:00, e fino alle 21:00 ogni venerdì e sabato

Biglietti disponibili su [tate.org.uk](https://tate.org.uk) e al numero +44(0)20 7887 8888

Gratuito per i Tate Members. Iscrizione su [tate.org.uk/members](https://tate.org.uk/members)

@Tate

## Elenco degli artisti presenti nella mostra

Laura Aguilar, Carlos Almaraz, Lola Álvarez Bravo, Rafael Amorim, Abraham Ángel, Alfredo Arreguín, Santa Barraza, Joe Bastida Rodriguez, Emilio Baz Viaud, Patricia Belli, Miranda Bergman, Lucienne Bloch, Claude Cahun, Danie Cansino, Barbara Carrasco, Yreina D. Cervantez, Enrique Chagoya, Judy Chicago, Olga Costa, Guillermo Dávila, Richard Duardo, Rosalie Favell, Leonor Fini, Camila Fontenele de Miranda, Juan R. Fuentes, Julio Galán, Regina Jose Galindo, Harry Gamboa, Rupert Garcia, Guerilla Girls, José Guadalupe Posada, Carlos Guerrero, Martine Gutierrez, Astrid Hadad, Fritz Henle, Ester Hernandez, Nancy Hom, Kati Horna, Graciela Iturbide, María Izquierdo, Peter A. Juley, Antonio Kahlo, Frida Kahlo, Guillermo Kahlo, Jacqueline Lamba, Las Yeguas del Apocalipsis, Carolyn Lazard, Julien Levy, Carmen Lomas Garza, Manuel Lopez, Germain Machuca, Nalini Malani, Rocío Maldonado, Lara Magali, Lucia Maya, Monica Mayer, Mary McCartney, Ana Mendieta, Amalia Mesa-Bains, Roberto Montenegro, Delilah Montoya, Yasumasa Morimura, Gerardo Murillo, Nikolas Murray, Dulce María Núñez, Nahui Olín, Berenice Olmedo, Catherine Opie, Tony Ortega, Adolfo Patiño, Georgina Quintana, Alice Rahon, Man Ray, Marcos Raya, Diego Rivera, Manuel Rodriguez Lozano, Rosa Rolanda, Miriam Schapiro, Kiki Smith, Joey Terrill, Francisco Toldeo, Spencer Tunnick, Javi Vargas Sotomayor, Carrie Mae Weems, Rio Yañez e Nahum B. Zenil.

## RELAZIONI CON LA STAMPA

Philippe Fouchard-Filippi

Tel: +33 1 53 28 87 53 / +33 6 60 21 11 94 / [phff@fouchardfilippi.com](mailto:phff@fouchardfilippi.com)

[www.fouchardfilippi.com](http://www.fouchardfilippi.com) | [presse@galerie-lelong.com](mailto:presse@galerie-lelong.com)

**FOUCHARD  
FILIPPI**  
COMMUNICATIONS



## **Pubblicazione**

### ***Frida: The Making of an Icon***

*A cura di Tobias Ostrander e Beatriz Garcia-Velasco*

*Edizione rilegata 45 £; edizione tascabile 32 £*

Una nuova valutazione del ruolo di Frida Kahlo nell'arte moderna, dell'immagine che si è creata e della perennità della sua influenza, con saggi dei curatori Tobias Ostrander, Mari Carmen Ramirez e Beatriz Garcia-Velasco, oltre a testi sulla sua importanza per gli artisti contemporanei, tra cui Carmen Lomas-Garcia, Río Yañez, Regina José Galindo, Kiki Smith, Nalini Malani, Nahum B. Zenil, Francisco Casas Silva, Yasumasa Morimura, Berenice Olmedo e Martine Gutierrez.

## **Eventi**

### **Tate Eats x Santiago Lastra**

Una collaborazione culinaria inedita con il famoso chef Santiago Lastra, fondatore del ristorante messicano stellato Michelin KOL, che ha creato un menu esclusivo ispirato alla mostra della Tate Modern *Frida Kahlo: The Making of an Icon*. Disponibile per un periodo limitato dal 25 giugno al 31 agosto, il menu sarà servito tutti i giorni a mezzogiorno e il venerdì e il sabato sera al ristorante della Tate Modern, offrendo ai visitatori un'occasione unica per scoprire la mostra attraverso l'arte e la gastronomia.

### **Tate Modern Late**

31 luglio 2026, 18:00-22:00

La Tate Modern aprirà le porte al di fuori del normale orario di apertura per celebrare Frida Kahlo. La serata proporrà musica, laboratori, conferenze e performance ispirate alla sua opera rivoluzionaria, esplorando i temi della passione e della guarigione.

### ***Exhibition on Screen: Frida Kahlo***

Nei cinema a maggio 2026

Il pluripremiato documentario di *Exhibition on Screen, Frida Kahlo*, torna con nuove emozionanti sequenze tratte da *Frida: The Making of an Icon*. Nei cinema in Gran Bretagna un mese prima dell'apertura della mostra alla Tate Modern, il pubblico avrà l'occasione unica di scoprire Frida Kahlo come mai prima d'ora. Questo film offre un accesso privilegiato alle sue opere, alla sua casa e al suo studio. Basandosi sulle lettere scritte da Kahlo, nonché su interviste con esperti di fama e persone che l'hanno conosciuta, questo documentario è un vero tesoro di colori ed emozioni, che esplora il suo talento, la sua resilienza e la sua incomparabile gioia di vivere. Scoprite la vita tumultuosa di una vera icona attraverso uno sguardo approfondito sulle opere che hanno definito la sua carriera e la sua eredità.

## **RELAZIONI CON LA STAMPA**

Philippe Fouchard-Filippi

Tel: +33 1 53 28 87 53 / +33 6 60 21 11 94 / [phff@fouchardfilippi.com](mailto:phff@fouchardfilippi.com)

[www.fouchardfilippi.com](http://www.fouchardfilippi.com) | [presse@galerie-lelong.com](mailto:presse@galerie-lelong.com)

**FOUCHARD  
FILIPPI**  
COMMUNICATIONS



## Bank of America

Andrea Sullivan, dirigente internazionale del Social and Environment Group di Bank of America, ha dichiarato: «Il nostro sostegno a *Frida: The Making of an Icon* riflette la nostra convinzione che l'arte debba essere accessibile a tutti i pubblici. Pochi artisti hanno ispirato così tante persone, attraverso le generazioni e le culture, come Frida Kahlo, e siamo quindi orgogliosi di sostenere questa mostra storica e il programma che la accompagnerà. Mentre Bank of America intraprende un anno entusiasmante nell'ambito del suo sostegno globale alle arti, restiamo determinati a difendere un settore creativo che stimoli la crescita, dinamizzi le comunità e trasformi le vite. »

Bank of America è una delle principali istituzioni finanziarie mondiali, al servizio di privati, piccole e medie imprese e grandi società, con una gamma completa di prodotti e servizi bancari, di investimento, di gestione patrimoniale e altri prodotti e servizi finanziari e di gestione del rischio. La società offre una gamma di servizi senza pari negli Stati Uniti a quasi 70 milioni di privati e piccole imprese attraverso circa 3.600 filiali bancarie, 15.000 sportelli automatici (ATM) e una premiata banca online con circa 59 milioni di utenti digitali. Bank of America è leader mondiale nei settori della gestione patrimoniale, dell'investment banking e del trading su un'ampia gamma di classi di attività, al servizio di aziende, governi, istituzioni e privati in tutto il mondo. Bank of America offre un supporto di prim'ordine a circa 4 milioni di piccole imprese grazie a una gamma di prodotti e servizi online innovativi e di facile utilizzo. Bank of America soddisfa le esigenze dei propri clienti negli Stati Uniti e in oltre 35 paesi in tutto il mondo. Il titolo Bank of America Corporation (NYSE: BAC) è quotato alla Borsa di New York.

### RELAZIONI CON LA STAMPA

Philippe Fouchard-Filippi

Tel: +33 1 53 28 87 53 / +33 6 60 21 11 94 / [phff@fouchardfilippi.com](mailto:phff@fouchardfilippi.com)

[www.fouchardfilippi.com](http://www.fouchardfilippi.com) | [presse@galerie-lelong.com](mailto:presse@galerie-lelong.com)

**FOUCHARD  
FILIPPI**  
COMMUNICATIONS